

**ECONOMIA DI GUERRA** Costi insostenibili: i coltivatori chiedono aiuto

## Caro-gasolio, gli agricoltori sono pronti a fermare i trattori

●● Anche gli agricoltori fanno i conti con il caro-gasolio: una situazione insostenibile, con aumenti che arrivano al 100% e si riflettono anche sui prodotti alimentari. Coldiretti e Apima chiedono l'intervento del governo, la Cia ha chiesto aiuto al prefetto. Quello dei coltivatori è un vero Sos: «Se il prezzo del diesel non si ridurrà siamo pronti a fermare i trattori».

Valeria Zanetti pag. 8

**EMERGENZA** Coldiretti e Apima chiedono l'intervento del Governo. Cia consegna un documento al prefetto

Costi aumentati fino al 100%  
Ripercussioni fino alla tavola  
Sollecitati investimenti in ricerca  
e nelle infrastrutture logistiche

# Caro gasolio, sos dei coltivatori «Giù il prezzo, o trattori fermi»

Valeria Zanetti

●● Abbassare subito il prezzo del gasolio agricolo per agevolare le semine primaverili, necessarie a garantire la produzione di mais, girasole e soia per l'alimentazione degli animali. Lo chiedono congiuntamente Coldiretti e Apima Verona, la confederazione degli agromeccanici, in riferimento alla corsa dei prezzi dell'energia, dal gasolio all'elettricità dal gas alla benzina, che pesa dai campi alle tavole degli italiani, passando per logistica e trasporti. Secondo le due associazioni di categoria, il caro carburante, con il balzo dei prezzi del gasolio agricolo, ha fatto esplodere i costi orari delle lavorazioni agromeccaniche dei terreni dal 25% al 100% per le normali operazioni nei campi come aratura, rullatura, erpicatura, raccolta e altre lavorazioni, in una situazione in cui l'Italia deve aumentare la produzione nazionale di cibo con almeno un milione gli ettari in più da coltivare da nord a sud, per garantire le forniture alle famiglie.

**Azione di lungo periodo** Un

intervento sui carburanti agricoli è urgente ora, ma deve avere effetti prolungati anche in autunno quando occorrerà effettuare le lavorazioni per il grano duro, necessario alla pasta, e tenero, per la panificazione. Da qui l'appello al governo. «Bisogna intervenire sul caro gasolio che rischia di fermare i trattori nelle campagne aumentando la dipendenza dall'estero per l'importazione di prodotti alimentari», afferma il presidente di Coldiretti Verona, Alex Vantini. «L'Italia deve puntare ad aumentare la propria produzione di cibo recuperando lo spazio fino a oggi occupato dalle importazioni che, come dimostrano gli avvenimenti degli ultimi anni, sono sempre più esposte a tensioni internazionali e di mercato in grado di mettere a rischio la sovranità alimentare del Paese», ribadisce. L'intervento sul caro gasolio deve essere accompagnato anche da un'accurata programmazione a lungo termine, proprio per recuperare autonomia produttiva.

**Ricerca, tecnica, logistica**  
«La necessità è creare sinergie tra risorse della Pac e del

Pnrr che puntino a rafforzare la ricerca in campo agricolo, diffondere le tecniche di agricoltura di precisione e conservativa, provvedere a infrastrutture logistiche per ridurre tempi e costi, anche ambientali, dei trasporti, costruire bacini per l'accumulo dell'acqua, sperimentare subito in pieno campo le Tea, tecnologie di evoluzione assistita», elenca Gianni Dalla Bernardina, numero uno di Apima Verona. «Si tratta di interventi che la Confederazione da tempo pone sui tavoli di lavoro e che vanno di pari passo con il riconoscimento del ruolo degli agromeccanici (le cui imprese sono ora conteggiate nel comparto artigiano, ndr) all'interno della filiera agricola», aggiunge.

**Petizione al prefetto** Contro il caro gasolio e le difficoltà del primario i cui margini sono progressivamente erosi anche dal caro energia e materie prime, prende l'iniziativa anche Cia, la Confederazione italiana degli agricoltori, che in Veneto ieri ha consegnato in quasi tutte le province una petizione ai prefetti. «Quella che stiamo attraversando è a tutti gli effetti una

congiuntura straordinaria, rispetto alla quale le istituzioni, e in primo luogo il governo, sono chiamate a mettere in campo delle risposte altrettanto straordinarie. Nel documento abbiamo riassunto la situazione e sottolineato gli interventi più urgenti da attuare per salvare l'agricoltura veneta», spiega Gianmichele Passarini, presidente regionale. Lo stesso documento sarà consegnato da Cia locale al prefetto di Verona, Donato Cafagna, in un incontro fissato giovedì 7 aprile.

**Ortofrutta e zootecnia** Gli effetti dei rincari sui costi di produzione hanno già effetti concreti sul portafoglio dei consumatori, facendo volare i prezzi di frutta (+8,1%) e verdura (+17,8%). In ginocchio anche stalle e allevamenti: l'Italia, come rileva la Coldiretti nazionale, è ben lontana dall'autosufficienza produttiva. Importa infatti il 16% del latte, il 49% della carne bovina e il 38% della suina. ●



**Macchine agricole** Aumenti fino al 100% delle lavorazioni

**L'Arena**  
**Comuni, cercasi sindaco**  
L'assessore regionale è in viaggio per trovare il candidato ideale per la carica di sindaco in 15 comuni.  
**Art Bonus, il trionfo del progetto 67 colonne**  
L'assessore regionale è in viaggio per trovare il candidato ideale per la carica di sindaco in 15 comuni.  
**Medici di base, c'è una crisi dal Porto a Bovolenta**  
L'assessore regionale è in viaggio per trovare il candidato ideale per la carica di sindaco in 15 comuni.

**Verona e la guerra**  
**Caro gasolio, sos dei coltivatori**  
«Giù il prezzo, o trattori fermi»  
**Modello organizzativo 431/5001, sempre più una priorità per le aziende del territorio**  
**VESCOGIARETA GROUP**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.